

LA VOCE DELL' AUTOTRASPORTATORE

TN TRASPORTONOTIZIE, in collaborazione con ASSOTRASPORTI®, dà la parola a chi vive ogni giorno sulla propria pelle le problematiche del settore trasporto merci. Diamo meritato spazio a voi autotrasportatori, con l'auspicio di destare l'interesse delle istituzioni

IN QUESTO NUMERO DIAMO VOCE A GIANNI NOCERINO, AUTOTRASPORTATORE BOLOGNESE: "LE TABELLE DEI COSTI DI ESERCIZIO NON VENGONO MAI RISPETTATE!"

Sono Gianni Nocerino ed esercito l'attività di autotrasportatore dal 2001. Attualmente ho a disposizione sei mezzi e quattro dipendenti. Lavoriamo in tutta Italia e trasportiamo prevalentemente rifiuti o sottoprodotti di origine animale.

La crisi economica si è sentita notevolmente nel nostro settore. Per me - come penso per la maggior parte dei miei colleghi - la crisi è cominciata nel 2009. Prima tutto sommato c'era lavoro per tutti. Molti si sono indirizzati nel settore dei rifiuti, perché era quello più remunerativo.

Negli ultimi anni, però, c'è stata una grande diminuzione delle commissioni, soprattutto per il **massacro sulle tariffe legate ai costi di esercizio**.

Si è andati estremamente a ribasso, molto di più rispetto a prima. Per quanto le tabelle dei costi di esercizio esistano e vengano pubblicate mensilmente, è come se non ci fossero perché non vengono mai rispettate. Alla fine a prevalere sono gli accordi tra le parti (committente-vettore), natural-

mente sempre a ribasso. E questa corsa al ribasso ha danneggiato e danneggia tuttora la categoria!

Secondo me lo Stato dovrebbe essere più rigoroso e severo nel far rispettare le tabelle dei costi di esercizio, cercando di eliminare gli accordi tra le parti, altrimenti a cosa serve pubblicarle? Se si mette una soglia bisogna farla rispettare.

Inoltre se il lavoro viene assegnato sempre al trasportatore che chiede meno, si rischia di perdere anche in termini di qualità.

Quando c'è stata la crisi chi di noi è riuscito a sopportare le varie difficoltà soprattutto è riuscito ad andare avanti, altri invece hanno dovuto chiudere, non reggendo alle problematiche del settore. Una su tutte quella legata ai pagamenti: molte volte la committenza pagando in ritardo, o non pagando, oppure in alcuni casi chiudendo del tutto l'attività, ha reso impossibile per l'autotrasportatore recuperare ciò che gli spettava. E questo ha portato al fallimento molte aziende di autotrasporto.

Anche perché le spese fisse (gasolio, autostrada, ecc.) dobbiamo pagarle e subito. Nel mio caso, poi, **ho dovuto fronteggiare un ulteriore problema, legato alla tipologia di trasporti che effettuo: il Sistema di tracciabilità dei rifiuti (Sistri)**.

Il trasporto soprattutto merci pericolose (ADR) e mi sono dovuto adeguare al Sistema, pur non ricavandone nessun tipo di agevolazione.

Abbiamo sempre pagato per niente! Un'ulteriore tassa che va ad aggiungersi alle altre. La funzionalità del Sistri non



esiste. Non ha mai funzionato, però i soldi ce li hanno sempre richiesti.

Una spesa non indifferente e per cosa? Ora c'è un nuovo Sistri, ma per il momento non è ancora cambiato nulla. L'unico elemento positivo emerso negli ultimi tempi è stato il rinvio delle sanzioni.

Un'altra difficoltà che ormai percepiamo sempre di più è la concorrenza estera sleale. Molti trasportatori stranieri svolgono il nostro stesso lavoro entro i confini italiani percependo uno stipendio inferiore, grazie alle diverse agevolazioni garantite dallo Stato di provenienza. Mancano senz'altro controlli efficaci, ma soprattutto servirebbe una normativa a livello europeo che uniformi le regole e che tuteli noi autotrasportatori.

Finora l'unica vera agevolazione che lo Stato ci garantisce è il rimborso sulle accise, ma di contro molte altre facilitazioni sono venute meno nel corso degli anni, in particolare in termini di contributi per le assunzioni. Fino a quando riusciremo ad andare avanti in questa situazione?

Quali sono i problemi maggiori che incontrate quotidianamente?
Avete proposte al riguardo?
Vorreste raccontare la vostra esperienza?
Contattate Assotrasporti:
Tel 348 8827231
Email info@assotrasporti.eu